**Roberto Ganzitti**

"Classe 1994, Laureato in Culture e Letterature del Mondo Moderno all'università di Torino. Cantautore, che collabora in una redazione per ''tirare a campare''. Appassionato di tutto quello che può succedere tra l'inizio di una frase e il punto. Amante dei cappelli e della dolce vita, è ancora in quella fase dell'esistenza in cui si iniziano contemporaneamente quattro libri alla volta, autoconvincendosi ingenuamente, di poterli terminare tutti nel giro di una settimana, per passare ai prossimi quattro."

**Monica Pagnotta**

Monica Pagnotta nasce a Milano il 5 agosto del 1983. Già dall’infanzia è attratta dai libri, le piace leggere e scrivere. Nel 2019 comincia a comporre poesie. La sua prima, “Folleggiare”, è la vincitrice del concorso “Sulle ali di una poesia” indetto dall’Associazione Culturale Leggiamoci Su di Fagnano Castello in provincia di Cosenza, cittadina natale dell’amata madre e luogo a cui la poetessa è molto legata. Con la prima silloge intitolata “Tracce di trecce” si classifica al terzo posto al Premio Internazionale Dostoevskij, arriva in finale al Premio Nabokov e si classifica terza con la poesia “Passi” al Premio Quasimodo. I suoi testi compaiono in varie antologie poetiche.

**Mariapia Crisafulli**

Mariapia L. Crisafulli (Messina, 1996) vive a S. Teresa di Riva, nel messinese.

Ha pubblicato tre raccolte di poesie: Un’altra notte d’emozioni (Kimerik, 2012), Come un’Odissea. Appunti di viaggio (Macabor, 2019), opera, ancora inedita, seconda classificata al Premio Casinò di Sanremo A. Semeria, La vita là fuori (Macabor, 2021); un libro di racconti (Odòs. Storie di Strade, Cavinato) e due curatele (Tu sarai la mia speranza e Il ritorno di Madama Meraviglia, Macabor).

Si occupa di letteratura e critica, collaborando a diverse iniziative editoriali. Suoi testi e contributi sono stati ospitati su riviste, antologie, monografie, quotidiani e blog.

**Simone Ferruggia**

Traditional and Visual Storyteller.

Fondamentalmente un'amante delle narrazioni e del caos che diventa arte.

Laureata specialistica in Cinema e Audiovisivo; esperienza in ogni tipo di narrazione, sia tradizionale che visiva/multimediale, autrice di romanzi, frammenti e sceneggiature. Condisce il tutto con realizzazione e montaggio video, produzione e post-produzione fotografica, assistenza alla regia.

**Giuseppe Pugliese**

Nato in Puglia nel 1988, da sempre appassionato di musica e letteratura. Suona il basso elettrico, scrive canzoni e nel 2020 ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie "Io spesso mi sento blu scuro"

**Carmelania Bracco**

Carmelania Bracco (1997), laureata nel 2020 in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia con una tesi sperimentale sulla morte, lavora adesso come libraia in una piccola libreria della sua città. È interessata all'arte contemporanea e al rapporto che essa intrattiene con la scrittura e al linguaggio poetico dell'albo illustrato.

**Mela Indie**

Al secolo Vito Antonio Indolfo (1.11.1986), Mela Indie nasce a Putignano (Bari). Nel 2004, a Castellana Grotte, dove attualmente risiede, fonda gli Odi et Amo assieme a Giuseppe Camicia (chitarrista del progetto), una band di rock progressivo italiano della quale è autore e cantante. Nel 2007 incidono un EP omonimo. Nel 2008 assieme a Willy Elefante fonda gli AcomeandromedA, rock band italiana in cui è autore, cantante e flautista. Con loro prosegue una decina d’anni vincendo numerosi concorsi e partecipando per due anni consecutivi alla “Settimana della Cultura Italiana in Banja Luka” e ad una edizione del “Liverpool Sound City”. Nel 2012 pubblicano per Piccola Bottega Popolare il disco “Occhio Comanda Colori” In questi anni frequenta il conservatorio Niccolò Piccinni di Bari nelle classi di Flauto traverso e strumentazione per orchestra di fiati e collabora come performer in alcune produzioni della “Compagnia Eleina D.”, compagnia di teatrodanza aerea contemporanea. Dal 2017/18 intraprende un percorso da solo come cantautore sotto il nome di Mela Indie. Il 17 luglio 2021 debutta nell’ambito dell’ARTES FESTIVAL – le ali della cultura, con un suo concerto intitolato Monografia (di cui è autore dei testi e delle musiche), accompagnato dalla pianista Francesca Azzone. Nel 2019 frequenta un corso di composizione contemporanea presso la Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca. Attualmente sta arrangiando le canzoni di monografia e producendo canzoni altrui come arrangiatore ed interprete.

**Alessandra Gregori**

Classe 1981. Bergamasca di origine, vive a Milano, dove si occupa di marketing e comunicazione digitale.

Laureata in Lettere, riscopre la passione per scrittura e poesia in piena pandemia, quando entra a far parte della Piccola Accademia di Poesia diretta da Elena Mearini e Marco Saya.

Due le antologie con le sue poesie, pubblicate da Morellini Editore: *Le voci del tempo* (2021) e *S-cambio* (2022)

**Carla Massetti**

Quando sono nata, agli inizi di marzo, nevicava forte; forse è per questo che amo la neve e la primavera.

Ho sempre disegnato e ho questo ricordo: all'asilo disegnai un cavallo ritto sulle zampe posteriori. I miei compagni mi presero in giro per quell'equilibrio sulla punta degli zoccoli. A me invece piaceva proprio perché da quell'appoggio appuntito e impossibile nasceva una bellezza di bestia, fiera e nitrente. Nessun cavallo ben piantato in terra avrebbe potuto essere più cavallo del mio. Ne fui contenta e non lo corressi.

Ricordo anche che reputavo album e matite i regali più belli che potessi ricevere al mio compleanno; non appena potevo, correvo a disegnare da sola: seduta su una seggiolina a strisce verdi e bianche, con l'album sulle ginocchia, il portamatite poggiato a terra.

Penso che il cavallino sia rimasto sempre dentro di me insieme alla neve, alla primavera, alla stanza solitaria con la seggiolina verde; e che da allora io continui a cercare l'identico equilibrio inammissibile, una punta di zoccolo che con forza inaspettata regge il mondo, contro ogni apparenza.

Carla Massimetti è disegnatrice, attrice, poetessa, formatrice. Nata a Chieti il 3 marzo 1956, vive a Torino dove si occupa per più di trent'anni di teatro per l'infanzia in campo educativo. Insieme al suo gruppo di lavoro fonda A Caval Teatro, laboratorio teatrale dei Servizi Educativi della Città di Torino. Qui scrive e allestisce spettacoli; inventa e racconta storie; costruisce e anima micro-scene per burattini e per ombre. Conduce corsi di formazione

educativa, teatrale e artistica.

Artisticamente si forma col Maestro Giacomo Soffiantino, i Maestri della Scuola d'Illustrazione di Sarmede, la Scuola di pittura della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, il Maestro stampatore Giancarlo Busato, il Print Club di Torino, l'artista Paolo Galetto.

Con le sue poesie partecipa al Premio Giorgi due volte vincendo nel 2011 il primo premio nella sezione Cantiere.

Nel 2013 ottiene il secondo posto nella sezione Silloge con la raccolta Centimetri.

Il sito www.carlamassimetti.com

**HAIDAR TALAL**

il nome di TALAL HAIDAR , per i conoscitori di musica araba rimarrà a lungo legato ai famosi versi di WAHDDUN ( da soli), uno dei più intensi ed apprezzati brani cantati da FAYRUZ sulle note di ZIYAD RAHBANI. O forse a quelli di SAJAR AL BUNN ( alberi di caffè) e RAKWAT ARAB ( la caffettiera degli arabi) messi in musica e cantati da MARCEL KHALIFA o ancora alle canzoni interpretate da MAJIDA AL RUMI e WADI' AL SAFI e tanti altri interpreti in musica e canzoni delle sue poesie, come SABAH, SAMIRA TOUFIK, GHADA GHANEM, NAJWA KARAM, OUMAIMA EL KHALIL, ISSAM RAJI, CHERBEL ROUHANA, LATIFA, JAHIDA WEHBE, MARWAN ABBAD, SABRINE ed altri .\nnato a Baalbeck ( Libano) 1937, laureato in Filosofia all'università Libanese e alla Sorbona, con la raccolta "il venditore del tempo" 1972 vince il premio Said Akl. ha all'attivo tre raccolte poetiche ANA AL AWAN ( ERA ORA), KHAYYAL BURJ EL ASSAD ( il cavaliere del segno del leone), e SIRR EL ZAMAN ( il segreto del tempo). Nel 2020 vince il premio biennale Fouad Haddad come miglior poeta dialettale arabo in vita.\nha scritto una commedia musicale presentata al festival internazionale di baalbeck nel 1970,EL FARAMAN con NADIA TUENI, altre opere come PRINCIPATO D'ALTRI TEMPI 2005, e MURJAN WA YACUT messe in scena a teatro a Beirut con NIDAL ASHKAR e ROGER ASSAF, la collaborazione con la COMPAGNIA DI FOLKLORE LIBANESE CARACALLA in varie opere fra le quali IL VILLAGGIO presentata a RIMINI nel 2012.\nla poliedricità di TALAL HAIDAR si è espressa anche per il cinema con sceneggiatura ed interpretazione del film EL SABR, oltre ANA AL AWAN e 'ARS EL ASAYEL e THE TIMES AND TALES OF TWO BEIRUT. \nrecentemente tradotto in Italiano , IL VENDITORE DEL TEMPO ed.Q, IL SEGRETO DEL TEMPO ed.MR oltre che in francese e in spagnolo. \nVi presento delle sue poesie per farlo conoscere meglio al pubblico italiano, avendo lo stesso debito nei suoi confronti di quello di Cristiano nei confronti di Fabrizio.

**Pietro Nicolaucich**

(Gemona del Friuli 1984) è cresciuto a Tarvisio, terra di montagne, foreste e frontiere. Saranno proprio questi elementi, uniti all’amore per i romanzi d’avventura marinaresca e legati a doppio filo con il tema stesso della sua infanzia, a costituire i motivi ricorrenti delle sue opere. Disegnatore autodidatta e scrittore da sempre, nel 2009 si trasferisce a Milano, dove comincia la sua carriera di illustratore, collaborando con nomi come Salani, Bompiani, Mtv, Gedi, Mondadori, DeAgostini, Feltrinelli, Moschino, Sisley, Benetton, Prada, Nike, Gas, Under Armour, Audi, Pirelli e BMW, e contribuisce alla stesura dei testi per i musei on line del Google Cultural Institute. In questi anni espone le proprie opere, si esibisce in live painting e tiene workshop per eventi nazionali nelle principali città del Nord Italia, come il Treviso Comic Book Festival, il Festival della filosofia di Modena, il Future Vintage Festival di Padova e il PAFF (Palazzo Arti e Fumetto Friuli) di Pordenone. È arrivato finalista al premio 10 nuove copertine per i 150 anni di Salani e alle edizioni 2011 e 2018 del concorso Lucca Junior. Dal 2019 è tornato a vivere nelle sue montagne, dove si occupa di romanzi, racconti, narrativa per l’infanzia e poesia. Nel 2018 ha pubblicato il libro di poesie La misura dell’abisso (Campanotto Editore), nel 2020 il romanzo Tutte le furie (Edizioni Horti di Giano), nel 2021 la graphic novel Wunderkammer (collana Gotico italiano, Edizioni Horti di Giano) e nel 2022 il racconto "Una ricerca per Mr. Frumble" nel volume "Zodiaco Antologia fantastica sullo zodiaco orientale" (Watson Edizioni) e il libro per bambini “A casa tutto solo” (Salani Editore). Nel 2022 vince la XX edizione del premio Fabrizio De André sezione poesia con l'opera LE MALECOSE. Dice di sé che è al 100% solo quando è nei boschi, beve troppo e legge altrettanto. Pietro Nicolaucich Nato a Gemona del Friuli il 18/03/1984 Residente in Via Superiore nr 4, 33010 Malborghetto (UD)